



**SOCIETA' DELLA SALUTE AREA PRATESE
GIUNTA ESECUTIVA**

Deliberazione n. 20 del 27.09.2010

Oggetto: CO-ABITARE – approvazione progetto e autorizzazione all’invio in Regione Toscana per richiesta contributo

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Massimo Braganti	Direttore amm.vo	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Cantagallo, Vaiano e Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco Comune di Vernio	0,81+2,70 +1,66	X	
Comune di Carmignano e Poggio a Caiano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74+2,62	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99	X	

Allegati: **Progetto Titolo: CO-ABITARE**

Pubblicata all’albo on line del Consorzio dal al

Il responsabile

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli _____	Ufficio proponente: Società della Salute Area Pratese Estensore: Margherita Ferro
Il Direttore Dr. Riccardo Poli _____	

Il giorno 27 settembre 2010
presso i locali della Società della Salute,
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli,

**La Giunta esecutiva
della Società della Salute dell'Area Pratese**

RICHIAMATI gli obiettivi e le azioni previste dal PSR regionale toscano 2008/2010, approvato con delibera C.R. n. 53 del 16.7.2008 e dal Piano integrato sociale regionale 2007-2010, approvato con delibera C.R. n. 113 del 31.10.2007, nonché dai relativi atti attuativi;

VISTA la seguente normativa regionale:

- DGRT n. 30 del 22.1.2009, nel cui allegato A, sono stati stabiliti i criteri generali per la concessione di contributi a favore di attività e progetti in materia socio-sanitaria;
- DGRT n. 106 dell'8.2.2010 con la quale sono stati approvati i macroambiti di attività e i criteri specifici per la concessione di contributi ex DGRT 30/2009 – annualità 2010

VISTO il progetto proposto all'approvazione di questo organo, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, dal Titolo: CO-ABITARE, che prevede azioni di sostegno all'inclusione ed all'autonomia abitativa di utenti con disturbo psichico e svantaggio sociale, avente l'obiettivo di:

- migliorare l'integrazione socio-sanitaria attraverso linee condivise di programmazione strategica e di gestione, nonché attraverso l'attivazione di percorsi integrati e di modalità di lavoro stabili e definite (gruppi e tavoli di lavoro)
- attivare nuove esperienze di coabitazione supportata per 4/6 nuovi soggetti (2/3 appartamenti)
- creare un fondo finalizzato a supporto delle spese abitative di utenti che non abbiano sufficienti risorse, purché coinvolti in un progetto di cohousing condotto da UFSMA (Unità funzionale salute mentale adulti) e Servizio Sociale

per un costo previsto di € 60.000,00 di cui:

- € 20.000,00 per sostegno alle spese abitative degli utenti coinvolti in esperienze di cohousing
- € 40.000,00 per copertura costi del personale OSS ed educativo da impegnare per l'avvio delle nuove esperienze di cohousing

DATO ATTO che il progetto vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Regione Toscana
- Comuni dell'Area

nonché:

Società della Salute Area pratese come soggetto pubblico titolare

e

Azienda USL 4 – Servizi sociali come soggetto attuatore

e che lo stesso è riconducibile al macroambito di attività di cui alla DGRT n. 106/2010 (allegato B – comma 1 punto g) *“promozione del benessere e della salute mentale nella comunità ed interventi*

diretti a favorire l'inclusione sociale delle persone con disturbo psichico, compresi coloro che sono affetti da autismo”), quindi presenta i requisiti per poter essere ammesso a finanziamento regionale;

Con le modalità previste dall'art. 11 dello Statuto;

DELIBERA

Di approvare la narrativa che precede e conseguentemente:

1. di approvare il progetto allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare la sua trasmissione in Regione Toscana unitamente alla richiesta di finanziamento nei modi e nei termini previsti nel progetto stesso;
3. di inserire lo stesso nel Piano Integrato di Salute in quanto coerente con gli obiettivi della Società della Salute Area Pratese;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;
5. di trasmettere copia del medesimo agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei conti;
6. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore

Dott. Riccardo Poli

Il Presidente

Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA N. 20 del 27/09/2010

Oggetto: CO-ABITARE – approvazione progetto e autorizzazione all'invio in Regione Toscana per richiesta contributo

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Prato, 27/09/2010

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE
Dott. Riccardo Poli



TITOLO : CO-ABITARE

Azioni di sostegno all' inclusione sociale ed all' autonomia abitativa utenti con disturbo psichico e svantaggio sociale : potenziamento delle esperienze di cohousing

Rif.DGRT N° 106 del 08/02/2010 – Macroambito 1 punto .g allegato B-

Promozione del benessere e della salute mentale nella comunità ed interventi diretti a favorire l'inclusione sociale delle persone con disturbo psichico – interventi integrati diretti a favorire i percorsi riabilitativi e di socializzazione delle persone con disturbi mentali, con particolare attenzione alla realizzazione di opportunità lavorative e di autonomia abitativa

Riferimenti Normativi:

L. N° 328/2000

DGR. N° 596/2003

P.S.R. 2005/2007

P.I.R.S. 2007/2010

P.S.R. 2008/2010

DGRT N° 106 del 08/02/2010

Analisi di contesto

La residenzialità costituisce uno dei punti più problematici dell'intervento per la salute mentale, dal punto di vista sia tecnico che finanziario.

Le indicazioni regionali che si sono succedute negli ultimi anni hanno tra l'altro insistito sulla necessità di differenziare le risposte residenziali e di individuare una gamma di tipologie di strutture caratterizzate per livelli diversificati di intensità assistenziale, in modo da essere in grado di offrire le risposte più appropriate, anche in regime di sperimentazione .

Negli ultimi anni l'Unità Funzionale Salute Mentale Adulti – (UFSMA) in collaborazione con il Servizio Sociale, ha promosso una diversificazione dei livelli di assistenza previsti: accanto alle strutture tradizionalmente intese, gestite direttamente o tramite il privato sociale, è stata sperimentata dal 2004 una formula innovativa di risposta residenziale, denominata “gruppi appartamento”.

Diversamente da quanto definito in alcuni documenti regionali, per gruppo appartamento abbiamo inteso non una struttura in senso proprio, bensì una situazione di residenzialità realizzata in un appartamento di civile abitazione di proprietà di un utente (o comunque ad esso intestato) , che lo ospita insieme con uno o due altri utenti del servizio. Giuridicamente, l'appartamento si configura come un'abitazione privata, e i rapporti al suo interno sono regolati da atti privati tra i residenti

(tutti i residenti si impegnano a contribuire alle spese di gestione: bollette, alimentari, ecc e laddove uno degli utenti sia proprietario, gli altri corrispondono un affitto in genere inferiore a prezzi di mercato.).

L'UFSMA ed i Servizi sociali si impegnano dal canto loro a fornire un supporto strutturato, in modo più definito e quantitativamente più rilevante rispetto agli ordinari sostegni domiciliari, impiegando personale qualificato (OSS ed educatori professionali) tramite personale dipendente o appartenente a cooperative sociali

Il gruppo appartamento si configura quindi come una situazione intermedia tra una struttura residenziale tradizionalmente intesa e un domicilio privato.

Questa soluzione è ovviamente riservata a persone con un buon livello di autonomia, pur permanendo in condizione di svantaggio; essa si è rivelata particolarmente valida sotto due punti di vista:

- per i pazienti e le loro famiglie, si è trattato di un indiscutibile passo in avanti nel percorso di autonomia personale: non più "ospiti" o "utenti" in una struttura, ma finalmente in casa propria, come tutti i cittadini : questo è stato possibile anche in situazioni in cui per vari motivi era impensabile un ritorno a casa con gli ordinari sostegni domiciliari del servizio;
- dal punto di vista finanziario, gli oneri che l'Azienda deve sostenere sono notevolmente inferiori rispetto a quelli delle strutture residenziali tradizionali, sia pure a bassa assistenza:
- i 5 appartamenti attualmente esistenti, constano di 13 posti con una spesa annua (sociale e sanitaria) di circa 85.000 euro – derivante dai costi sostenuti per personale con profilo OSS o profilo educativo appartenente a cooperative sociali - a cui vanno aggiunte circa 6 ore settimanali di personale UFSMA e Servizi Sociali per il lavoro di monitoraggio dell'esperienza (prevalentemente educatori professionali, con il contributo di OSS, infermieri, medici e assistenti sociali)
- Il costo medio procapite risulta quindi essere di circa 6500 euro annui; mentre è da rilevare che l'importo annuo di una sola retta residenziale varia tra i 50.000 e i 75.000 euro.

L'efficacia delle esperienze fin qui svolte è dipesa da alcuni fattori:

- individuazione degli utenti attraverso attenta valutazione del grado di autonomia, anche grazie a periodi di permanenza in strutture residenziali dell'UFSMA;
- continuità dei progetti individuali pur nel passaggio dall'una all'altra sistemazione residenziale;
- monitoraggio costante da parte dell'UFSMA, in integrazione con Servizi Sociali.

Criticita'

1. Reperimento alloggi

Un primo strumento per affrontare questa criticità , è stata l'approvazione da parte del Comune di Prato del "Regolamento per la concessione temporanea di alloggi di proprietà del Comune di Prato" (del. 64 del 22/4/2009), che contempla specifiche procedure per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare a soggetti indicati dall'UFSMA, la quale in tal modo si fa garante della costituzione del gruppo-appartamento e del suo funzionamento.

2. Autonomia economica e gestionale degli utenti

Il tentativo di estendere ulteriormente il modello si scontra però con un'ulteriore, rilevante difficoltà: l'accesso in un gruppo appartamento richiede al paziente disponibilità finanziarie sufficienti a pagare un affitto (sia pure a prezzi molto inferiori a quelli di mercato) e a garantirsi la sussistenza. Da una rilevazione effettuata sulle esperienze in atto, le spese individuali annue variano in una fascia tra € 4.200 e € 6.300 (comprensive di affitto, utenze, vitto, spese correnti per la casa). Questa cifra non sempre rientra nelle disponibilità dei

soggetti inseriti , i cui introiti risultano spesso insufficienti in quanto derivanti da fonti di reddito esigue e spesso discontinue quali:

- pensioni di invalidità civile
- inserimenti lavorativi protetti
- contributi economici temporanei

Localizzazione dell'intervento : Zona sociosanitaria Pratese

Obiettivi

1. Attivare nuove esperienze di coabitazione supportata per 4/6 nuovi soggetti (2/3 appartamenti)
2. Creare un fondo finalizzato a supporto delle spese abitative di pazienti che non abbiano sufficienti risorse , purché coinvolti in un progetto di cohousing condotto da UFSMA e Servizio Sociale.
3. Migliorare l'integrazione socio-sanitaria attraverso linee condivise di programmazione strategica e di gestione, nonché attraverso l'attivazione di percorsi integrati e di modalità di lavoro stabili e definite (gruppi e tavoli di lavoro).

Azioni:

Azione A: Miglioramento presa in carico integrata degli utenti coinvolti nel progetto; valutazione e monitoraggio esperienze in corso: Istituzione gruppo operativo di coordinamento sociosanitario

Azione B Sviluppo ed implementazione esperienza appartamenti: nuove ipotesi di sostegno all'abitare: istituzione Tavolo di programmazione comune (SdS/Servizio Sociale/Ufsma/Comuni)

AZIONE A

1. favorire maggiore integrazione sociosanitaria nell'attività di presa in carico utenza appartamenti
2. facilitare accesso degli utenti gruppi appartamento a percorsi di natura sociale
3. definizione di modalità integrate di individuazione dell'utenza e di gestione del percorso progettuale complessivo

AZIONE B :

1. individuazione di tipologie appartamenti per livelli di intensità assistenziale, con relativa utenza inserita/da inserire;
2. individuazione forme di sostegno economico specifico per il mantenimento dell'autonomia abitativa dei soggetti inseriti, con fondi dedicati;
3. definizione di criteri di accesso alle forme di sostegno economico individuate, prevedendo non solo criteri di natura reddituale (Means tested), ma anche di natura clinica e progettuale: valutazione clinica/grado di autonomia, adesione al progetto, capacità/disponibilità ad intraprendere percorsi di inserimento lavorativo, reddito;
4. definizione condivisa di strumenti regolamentari ed operativi (es regolamento specifico di assegnazione alloggi, regolamento assegnazione contributi finalizzati...).
5. promozione di nuove esperienze di cohousing per far fronte alle richieste di diritto alla casa di persone con problemi di salute mentale, con sufficiente grado di autonomia ed a fine del percorso riabilitativo: con il coinvolgimento di **4/6 nuovi utenti**

Responsabilità attribuite

Direttore SdS Dott. Riccardo Poli

Responsabile UFSMA Dott. Giuliano Pio Casu

Responsabile UF Assistenza Sociale Territoriale A.S. Cecilia Lombardi

Soggetti coinvolti

SdS Zona pratese

Azienda USL 4

Comuni dell'Area

Regione Toscana

Soggetto pubblico titolare : Società della Salute area Pratese

Soggetto attuatore: Azienda Usl 4 Settore Servizi Sociali

Fasi di attuazione

il progetto prevede uno sviluppo temporale di 1 anno

Azione A : Gennaio - Marzo 2011

Azione B Punto 1 /4: gennaio /ottobre 2011

Punto 5 : maggio/dicembre 2011

Spesa totale prevista: € 60. 000 complessivi di cui:

circa € 20.000 per sostegno alle spese abitative degli utenti coinvolti in esperienze di cohousing

circa € 40000 per copertura costi del personale OSS ed educativo da impegnare per l'avvio **delle nuove esperienze di cohousing (2/3 appartamenti previsti)**

Finanziamento richiesto € 42.000

Strumenti ed indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**Azione A :**

- Riunioni periodiche integrate per la gestione complessiva del progetto : N° 15 riunioni integrate annue
- Schede di presa in carico interdisciplinare per ogni progetto individuale: 100% schede utenti coinvolti nel progetto di cohousing (già attivi e nuovi)

Azione B:

- attivazione tavolo di programmazione e coordinamento
- Produzione documentazione di cui ai punti 2/5
- N° nuovi appartamenti avviati/N°appartamenti previsti
- N° utenti coinvolti /N° utenti attesi